



**COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERAZIONE NUMERO 5

DEL 11-02-2020

**Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA STRUTTURA -
CONTAINER COMUNALE SITA IN LOCALITA' IL PIANO.**

L'anno duemilaventi, il giorno undici del mese di febbraio alle ore 17:30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, per trattare, tra l'altro dell'oggetto suindicato alla presenza dei Signori:

SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI	P	LORETONI MIRCO	P
SENSI FILIPPO	P	CARIOLI GIANCARLO	P
AURELI ANTONIO	P	TOMANI SARA	P
ALBANI AGOSTINO	P	TESTA LUCA	P
LIBERTI ALICE	P	CHERUBINI ANNA	P
RASTELLI ALESSIA	P		

Assegnati n. 11 In carica n. 11
Presenti n. 11 Assenti n. 0

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (Art.97, comma 4. a, del T.U. n.267/200) il SEGRETARIO COMUNALE Sig. Galassi D.ssa Gabriella Maria

Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno previa nomina degli scrutatori:

ALBANI AGOSTINO
CARIOLI GIANCARLO
CHERUBINI ANNA

Immediatamente eseguibile

S

**PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA CORRISPONDENTE N. 1 DELL'ANNO
10-01-2020 AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U. n.267/2000.**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 10-01-2020

Il Responsabile del servizio
F.to **Remigi Valentina**

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Data: 10-01-2020

Il Responsabile del servizio
F.to **Remigi Valentina**

Il sindaco illustra la proposta.

Dopo la conclusione dei lavori della nuova Chiesa in Villa S. Antonio il Comune è tornato nella piena disponibilità del container sito in Loc. Il Piano in Visso.

Occorre regolamentare l'uso di detta struttura comunale, affinché venga utilizzata al meglio e vengono anche gestite le spese.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la delibera della Giunta Comunale n.1/2020 con la quale propone al Consiglio Comunale di approvare una Regolamento che disciplini l'utilizzo della struttura in argomento;

Vista la proposta del Responsabile dell'Area Amm.iva Contabile, avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento per l'utilizzo della struttura – container comunale sita in Località Il Piano";

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, - TUEL;

Dato atto anche che sulla proposta della presente deliberazione:
il Responsabile dell'Area Amministrativa Contabile per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lvo n. 267/2000;

Visto l'esito della votazione come di seguito riportato:

Consiglieri presenti e votanti n. 11,

Voti favorevoli n. 11,

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta in premessa indicata che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Inoltre, con separata votazione con il seguente esito

Consiglieri presenti e votanti n. 11,

Voti favorevoli n. 11,

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 267/2000, date le richieste che continuano a pervenire per l'uso della struttura.

Documento istruttorio

“Approvazione Regolamento per l'utilizzo della struttura – container comunale sita in Località Il Piano”.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa Contabile

Valutata la necessità di disciplinare l'uso della struttura container comunale rientrato nella piena disponibilità di questo Ente;

Attesa l'opportunità di adibire la struttura di proprietà comunale a luogo ove organizzare attività ricreative e di aggregazione sociale nei loro molteplici aspetti (festeggiamenti per battesimi, compleanni, promozione eventi, ricorrenze legate a festività civili e religiose, etc. tanto a titolo esemplificativo e non esaustivo) e per riunioni varie;

Considerato che con il presente provvedimento si intende approvare un regolamento che disciplini l'utilizzo della struttura per consentire e promuovere una maggiore fruizione della stessa da parte dei cittadini, associazioni, gruppi, etc. nell'assoluto rispetto della destinazione d'uso e delle predefinite condizioni di utilizzo;

Visto lo schema di Regolamento per l'uso della struttura che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PROPONE

per le motivazioni in premessa esplicitate che qui si richiamano integralmente

Di approvare il Regolamento per l'uso della struttura-container comunale sito in Loc. Il Piano, allegato al presente provvedimento, all. A), composto da n. 9 articoli;

Di dare atto che il presente Regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

Di stabilire che l'Ufficio comunale competente per l'istruttoria e la comunicazione della concessione è individuato nell'Area Contabile Amministrativa.

Il Responsabile Area
Amministrativa Contabile
(Rag. Valentina Remigi)

SINDACO

Poi al quarto punto abbiamo l'approvazione regolamento per l'utilizzo della struttura container comunale sita in località Il Piano. Quella è la struttura dove stava l'ex chiesa già al Piano. È stato fatto un regolamento e vi è stato anche mandato, anche perché facendo il regolamento si riesce magari a gestirla nel migliore dei modi.

CONS. TOMANI

È un po' come la palestra.

SINDACO

Anche perché se uno va lì dentro deve rispettare anche quello che prende sulle mani, perciò verranno fatti dei controlli.

CONS. TOMANI

Una domanda: abbiamo un'assicurazione?

RESP. AREA AMM.VA

Stiamo facendo anche quella.

SINDACO

Quando tutto quanto è posto, verranno pagate delle causali, le associazioni non pagheranno nulla, però hanno il dovere di lasciare come trovano, pulito e sistemato, con i termosifoni a posto, i vetri a posto, tutto quanto in ordine. Verrà data anche per i compleanni, perché lì ci fanno i compleanni e compagnia bella, però lì pagheranno una cifra che rimarrà un piccolo costo per la corrente, per le spese e compagnia bella. Quell'altra deve essere restituito purché loro lasciano pulito. Due volte a settimana abbiamo deciso di mandare una del Comune a dare.

RESP. AREA AMM.VA

Il rimborso di 10 euro è stato messo proprio nell'ottica che le associazioni la utilizzano a scopo gratuito, a volte può rimanere sporco magari il bagno e quindi due volte a settimana verrà fatta l'estensione con la pulizia del Comune, verrà mandata giù la ditta a fare la pulizia in maniera tale che la pulizia sarà costante nel tempo. Sulle feste di compleanno è stata messa la cauzione perché magari la festa di compleanno te la lasciano magari più sporca, quindi non basta una pulizia ordinaria e quindi in quel caso...

SINDACO

Anche perché in palestra qualche volta li abbiamo richiamati

CONS. TOMANI

Lo so perché quando noi l'abbiamo utilizzata per la campagna elettorale l'abbiamo trovata più sporca di come l'abbiamo consegnata. Abbiamo chiamato la persona

SINDACO

Anche perché per ora i locali a disposizione sono pochi e quei pochi che abbiamo tocca tenerli anche da conto.

CONS. TOMANI
Ok. Veloci.

SINDACO
Favorevoli?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità
CONTRARI:
ASTENUTI:

SINDACO
Immediata esecutività: tutti favorevoli.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità
CONTRARI:
ASTENUTI:

Al termine della seduta sindaco e consiglieri.
Comunicazioni

...
Ci sono comunicazioni?

...
No.

SINDACO
Adesso stiamo portando avanti anche l'area del laghetto.

CONS. TOMANI
Senti, prima dicevi delle perimetrazioni. Io giusto una domanda, anche se non sta all'ordine del giorno.

SINDACO
Abbiamo chiesto quello che avevamo chiesto quella sera.

CONS. TOMANI
Noi abbiamo delle scadenze?

SINDACO
Adesso con Dario abbiamo deciso e anzi, la consegna oggi, dopo c'è stato tutto il casino.

CONS. TOMANI

La domanda mia è questa: siccome già i termini erano scaduti a suo tempo quando poi ci abbiamo ripensato e tutto il resto, abbiamo delle scadenze per ripresentarle?

SINDACO

Non penso. Spuri non ci ha detto niente.

CONS. SENSI

Spuri ha detto che voleva definire la questione nel minor tempo possibile, però è vero pure che noi abbiamo avuto un incontro qualche tempo fa che c'era sul 123, sull'ultimo decreto del sisma, hanno introdotto dei programmi di ricostruzione, una cosa che dà non un'univoca interpretazione perlomeno da quello che abbiamo visto, cioè non si capisce bene per quale situazione sono state iscritte, dà un termine temporale che è quello dei 90 giorni dalla approvazione del decreto e quindi decadrebbe a fine marzo. Quello che era emerso in quell'incontro era più che altro la necessità di capire quando questi fossero degli strumenti che si sovrapponevano oppure fossero complementari a quella che è lo strumento di perimetrazione. Quindi c'era un po' da capire lì dove si andava a parare. Questo adesso parlo da professionista, da come ho capito quelli sono degli strumenti che dovrebbero averci più una funzione di indirizzo, ma non ho visto una situazione identica da nessuna parte. Una funzione di indirizzo laddove si vanno a fare delle modifiche sugli edifici a prescindere dalla perimetrazione o non perimetrazione. È un modo per quello che ho capito, è un modo per normare tutte quelle situazioni che non vengono ricostruite con il mantenimento di sagoma, perché ci stanno vari strumenti che consentono di riordinare oppure con il piano casa modifica la sagoma, avvalendosi anche di deroghe, credo che la finalità della norma sia quella di evitare che venga fuori il guazzabuglio che uno la fa in un modo e uno la fa in un altro e quindi dice almeno ... stile. Sicuramente potrebbe essere una cosa utile, ci stanno i regolamenti edilizi per queste cose.

CONS. TOMANI

Forse era per chi non aveva dei regolamenti.

CONS. SENSI

Ripeto, parlo da professionista, da come ho capito è perché se uno dice ha fatto il piano casa per andare in deroga su questo fronte, adesso la situazione è questa, tu adesso hai una situazione del danneggiamento diffusa di un patrimonio che è stato realizzato magari in epoche successive, oggi quel patrimonio porta a raccontare la storia del tempo in cui è stato costruito, oggi andiamo a rifare, tutti quanti abbiamo l'architetto o l'ingegnere più o meno fico, uno lo fa di legno, quell'altro lo fa intonacato, quell'altro invece tinte tradizionali e quindi se poi vengono apportate delle modifiche arbitrarie ciascuno a casa sua per quello che gli passa per la testa o per quello che più ha bisogno senza un filo conduttore probabilmente potrebbe venire fuori un guazzabuglio. Quindi credo che la finalità, perlomeno da quello che ho capito io, dovrebbe essere quella, quella di dare una regolamentazione anche laddove non c'è la perimetrazione, che è un po' quello che in qualche modo

CONS. TOMANI

Fa il regolamento edilizio.

CONS. SENSI

Io personalmente ne avevo parlato più di una volta, anche in passato, con Dario quando era emersa la possibilità con il piano casa di andare in deroga su molti aspetti. Un conto è utilizzare il piano casa a sanatoria di quello che c'è e un conto è utilizzare il piano casa perché ho il piano di 60 e oggi per l'abitabilità ci vuole di fare 2.70 metri e quindi devo alzarmi di 10 cm, quindi queste sono esigenze tecniche, quindi sono strumenti che uno usa per essere conforme alla norma oggi. Se invece io ho una casa di 4 piani e la voglio fare di due e magari uso gli strumenti del piano casa per fare questa operazione, è un'operazione un po' più articolata. Viceversa un altro che ha la casa di due piani e dice a me piace la torre, voglio fare lo scemo oppure perché non ho paura del terremoto, la voglio fare di quattro, cioè diventa una situazione ingestibile. Quindi la lettura che perlomeno gli ho dato io, anche parlando all'ufficio di ricostruzione da tecnico dovrebbe essere questa. Diciamo la problematica era un po' su vedere quanto questo si sovrapponesse a quell'altro.

CONS. TOMANI

Però non è abbiamo una scadenza, cioè mi spiego meglio: ci si sono intrecciate un po' di situazioni perché mi avete mandato anche quella lettera che aveva scritto l'avvocato De Rosa sul discorso delle perimetrazioni, noi dal Consiglio che era del 1 ottobre dove avevamo deciso di perimetrare, alle riunioni che ci siamo fatti tra di noi per dare uno sguardo alle varie ipotesi, non è che andiamo lunghi e poi non ce l'accettano più, questo volevo dire. Non è che per caso c'è Spuri che ci dà uno stop e dice guarda non me la potete presentare più, non abbiamo una scadenza su questo.

CONS. SENSI

Questo non lo so. Parlando disse che voleva chiudere la partita.

CONS. TOMANI

Sarà il caso che ci informiamo.

CONS. SENSI

Non è che lo disse su base oggettiva, cioè dice guardate che l'articolo

CONS. ...

Perché in teoria già sono chiuse, quindi ce le prende lo stesso.

....

Lui aveva detto, a onor del vero, che questa cosa se la dovete chiudere chiudetela.

CONS. TOMANI

Vi potete informare se c'è una scadenza, sennò rischiamo di rimanere fuori? E quando le portiamo più o meno?

SINDACO

Se Dario le ha preparate anche domani, dopodomani, quando è, ci possiamo rivedere tranquillamente insieme perché tanto abbiamo tirato fuori la

parte da Righetta a venir giù, abbiamo tirato fuori il Palazzo Santo Spirito, poi il tunnel come passa il sottopassaggio della chiesa, abbiamo tirato fuori tutto Sant'Agostino, la parte della chiesa fino alla fin della chiesa.

CONS. TOMANI

Ok, quello che si era detto.

SINDACO.

Quello è stato tirato tutto fuori. Poi è stato tirato fuori

...

Doveva riguardare Dario, però.

SINDACO

Dario fa quello che gli ho detto. È differente la cosa. Poi dalla parte del Pantano dalla Porta Castellana in su abbiamo tirato fuori tutto. La Porta Castellana è quella del Pantano.

CONS. TOMANI

Un'altra domanda: l'assemblea con i cittadini la facciamo? Si fa?

SINDACO

Io più che sentire i cittadini sentirei i tecnici, perché sono loro che devono decidere quello che vogliono fare.

CONS. TOMANI

Sono i tecnici perché sono loro che fanno la progettazione, ma sono i cittadini che comunque usufruiscono o meno del famoso ...

SINDACO

Loro hanno un mese di osservazioni.

CONS. TOMANI

Però all'epoca si diceva di mettere in condizioni, perché quella era un'obiezione che si era fatta, perché avevate paura che i tempi erano stretti, di mettere a disposizione le informazioni alla popolazione per allungare i termini. Questo l'avevate detto voi.

SINDACO

Io per accorciarli farei un'altra cosa, io ho il mio tecnico e il mio tecnico viene qui e dice se è conveniente rimanere dentro o rimanere fuori.

CONS. TOMANI

Sì, ma le tempistiche delle osservazioni sono sempre corte come lo erano per uscire, per entrare o per uscire.

CONS. SENSI

Nella riunione avevamo detto che avremmo ... questo perché, a parte che lo abbiamo sempre fatto anche con la precedente Amministrazione di anticipare il problema aggregati e perimetrazioni prima ancora di portarle in

Consiglio Comunale, quindi questo è stato fatto, quindi non vedo perché cambiare la strategia in questo momento. Seconda cosa, perché comunque i tempi, è vero pure che oggi uno ha l'idea un po' più compiuta rispetto a quella che poteva avere nell'autunno del 2017, però è vero pure che i tempi per la formulazione delle osservazioni e anche per strutturare un'osservazione che poi possa essere accolta o rigettata dal Consiglio Comunale 15 giorni insomma oggettivamente è un po' poco. Va bene i tempi abbreviati, però insomma che uno ...

CONS. TOMANI

Se ti ricordi abbiamo fatto 4 ore sommate di incontro.

SINDACO

Sara, se il tecnico ha recepito quello gli era stato detto è perché era stato parlato tanto chiaro.

CONS. TOMANI

Non sto dicendo questo, io sto dicendo di informare la gente prima di portarla in Consiglio. L'avevate detto voi che eravate d'accordo.

CONS. SENSI

Non c'è problema, almeno io parlo per me.

CONS. TOMANI

Per dare la possibilità ai tecnici o ai proprietari se sono interessati a entrare e uscire.

... (interventi sovrapposti)

CONS. ...

Anche domani.

SINDACO

Con Dario l'altro giorno me sono messo lì e abbiamo fatto quello che volevamo tirar fuori noi come Amministrazione e abbiamo tirato fuori anche Croce e Villa Sant'Antonio.

CONS. TOMANI

Croce è stata tirata fuori, ma Croce è storica. Croce ha il motivo per restare dentro.

CONS. SENSI

La tutela del bene, questo alla fine l'aveva condiviso pure Dario quella volta dopo quelle 4 ore che dicevi tu, di lavagna luminosa. Allora la tutela dei beni, opinione mia, la fa la Soprintendenza, grazie a Dio, la Soprintendenza comunque viene chiamata in causa sempre su questo territorio quando si vanno a toccare determinate situazioni, la variante alle norme tecniche che abbiamo fatto noi con la vecchia Amministrazione addirittura prevedeva pure che noi informassimo la Soprintendenza che laddove non c'era il vincolo paesaggistico e sono poche le situazioni dove non c'è il vincolo paesaggistico, quindi diciamo noi l'abbiamo messa come un obiettivo anche quello di

coinvolgere la Sovrintendenza ogniqualvolta si va a toccare questo paesaggio, quindi la tutela di Croce secondo me è salvaguardata da questo aspetto. C'è poi un altro fattore, ora Farroni è andato via, però ve la dico per come me l'ha raccontata, noi abbiamo proposto su istanza di parte una serie di messa in sicurezza alla Protezione Civile e l'abitato di Croce perché come sapete Croce ha la fila delle case più in basso che sono tutte agibili, o comunque in buona parte agibili, ha livelli di danno veramente bassi e hanno non ammesso la finanziabilità degli interventi di sicurezza, con motivazioni un po' strane che secondo me Farroni gli contesterà pure, però ci hanno detto che lì la messa in sicurezza non si fa. Altre situazioni di messa in sicurezza complementari alle demolizioni fatte, e questa volta mi riferisco a Villa Sant'Antonio, è un caso isolato, lo stesso discorso: la messa in sicurezza non è stata autorizzata dalla Protezione Civile. Allora la riflessione che è stata fatta è questa: se la messa in sicurezza comunque non è possibile, perché la Protezione Civile non la paga più e faccio un inciso da tecnico, non vedo la messa in sicurezza più da nessuna parte anche sugli altri Comuni dove bene o male

CONS. TOMANI

Però in teoria è aperta ancora la finestra.

CONS. SENSI

La finestra c'è, ma gli interventi li bocci.

SINDACO

Non ci sono i soldi.

CONS. TOMANI

Abbiamo fatto la proposta per la piazza? È stato proposto niente?

...

Per la messa in sicurezza della piazza?

CONS. TOMANI

Per il centro storico piazza, il solito discorso che facevamo.

...

Non lo ricordo, però la sostanza è che questo è un finanziamento di messa in sicurezza.

CONS. TOMANI

Facciamoci dire di no.

...

Ci stanno dicendo di no.

CONS. TOMANI

Anche sul discorso di Croce, magari con delle valutazioni, ... sul discorso piazza è stata fatta una richiesta?

CONS. SENSI

Non lo so. Su questo non ti so rispondere. Se devo dire sinceramente credo di no, però non lo so. Non voglio però rispondere a questa cosa senza saperlo con certezza. Però il dato di fatto è che questi non finanziano più le messa in sicurezza e quindi probabilmente è perché sposano oggi nel 2020 l'idea che la messa in sicurezza la fai con l'intervento, cioè è l'intervento che oggi viene visto come l'aspetto risolutivo della problematica.

CONS. TOMANI

O su certe cose siamo arrivati tardi, ci può stare pure.

CONS. SENSI

Non è così, perché quando tu ti trovi a dover mettere in sicurezza una serie di beni come abbiamo fatto noi, io non mi ricordo i dati di Farroni di messa in sicurezza ma sono dati impressionanti, cioè qui non è che l'ufficio tecnico del Comune di Visso ha dovuto, ha chiamato l'esercito, ha chiamato i vigili del fuoco e gli ha detto cominciamo a demolire la frazione di Villa Sant'Antonio, cominciamo a demolire la piazza di Visso, si è trattato di dare incarichi talvolta anche su indicazione della Sovrintendenza a soggetti qualificati e di mettere in sicurezza San Francesco, di mettere in sicurezza la torre, di mettere il Palazzo dei Governatori.

CONS. TOMANI

C'è il Palazzo dei Governatori.

CONS. SENSI

Quindi l'attività è un po' diversa, qui non è uno aveva la tabula rasa oppure aveva un patrimonio talmente compromesso per cui faceva tabula rasa. Se pensate a quello che probabilmente può anche essere una spesa un po' troppo alta, diciamola così, la chiesa di Sant'Antonio la messa in sicurezza è costata 300.000 €, ma sono stati

SINDACO

Buttati.

CONS. SENSI

Richiedi alla Sovrintendenza e quindi quando ti trovi davanti a gestire un patrimonio come per la chiesa di Villa Sant'Antonio, un progetto da 300.000 € con tanto di due revisioni, perché mi pare che la prima costava 430 o 450, secondo me è bene tenerlo presente perché queste sono le condizioni in cui l'ufficio tecnico comunale di Visso ha dovuto operare nel fare la messa in sicurezza.

CONS. TOMANI

D'accordo. Chiedo siccome all'epoca anche nel confronto dei dati che ho visto, nel confronto anche con gli altri Comuni anche gli altri hanno avuto queste cifre, se non addirittura maggiori, non avendole fatte a suo tempo, anche se non sbaglio Spuri nella sede dell'incontro che abbiamo avuto, sempre il famoso primo di ottobre aveva dato disponibilità, diceva che comunque era ancora aperta questa finestra per le messa in sicurezza, sono state...

SINDACO.

Però quando siamo andati a chiedere l'autorizzazione ci ha detto che non era possibile.

CONS. TOMANI

Però glielo potevate dire

SINDACO

Glielo abbiamo detto. Dico ma lassù ci ha detto che si potevano fare e qui ci dite che non si possono fare più.

CONS. ...

Magari quelle e non altre.

SINDACO

Allora devi far pace con la testa voglio dire.

CONS. SENSI

Il dato di fatto è che loro le messe in sicurezza in questo momento non te le finanziano. Non dipende da Cesare Spuri perché non è che ha un capitolo di spesa per le messa in sicurezza, ce l'ha Piccinini, il capo della protezione civile regionale, e quindi io non lo so quel canale di finanziamento è un canale di finanziamento e quell'altro è un altro. Io penso che a tre anni dalla ricostruzione forse è il caso, se ci sono state situazioni gestibili le possiamo gestire, ma la motivazione per cui è stato, io l'ho detto all'inizio che non era d'accordo su Croce. Su Croce non sono stato mai d'accordo io. Ci stanno dei comparti che comunque degli aggregati indicati e consorzi costituiti che comunque sono già 40, 50, 60% e più di Croce. Quindi piazzato quel consorzio che che va a finire sulla ... dove abbiamo anche noi le proprietà, ora le vie non le ricordo a Croce, però fatto quello e la chiesa di Croce che ha un canale di finanziamento suo, è una bella parte della frazione messa a posto. Questo è un po' il ragionamento.

CONS. TOMANI

Riassumendo, l'accordo con il proprietario è ok, ci avete parlato. Entro fine mese riusciamo a mandarle via, a fare il Consiglio?

CONS. SENSI

Prima devi fare le osservazioni.

CONS. TOMANI

Prima facciamo l'assemblea, io sto chiedendo a voi.

...

Penso di sì.

CONS. TESTA

L'assemblea con i cittadini è doveroso perché la richiedono per avere delle chiarezze e sapere anche a cosa vanno incontro sul discorso ...

CONS. SENSI

Tra l'altro bisognerebbe anche tener conto di questo. Bisognerebbe anche tener conto di una cosa, parlo sempre del ...

...

Da quello che uno intende tenere dentro o tenere fuori da quello che è....

SINDACO

Adesso noi abbiamo fatto una scelta. Dario ha detto la sua e noi abbiamo detto la nostra. Poi se c'è qualcuno che non gli va bene dirà guarda io lì dentro alla perimetrazione non ci voglio stare, oppure io voglio andare dentro la perimetrazione, si terrà conto anche di quello.

CONS. TESTA

Quello che è stato fatto sicuramente è stato fatto con una logica tecnica sia da parte di Dario che da parte vostra.

...

Certo.

CONS. TESTA

Ma quello che comunque dovrà essere spiegato alla popolazione è il beneficio o no che avrà stando dentro o fuori alla perimetrazione, quindi siccome ancora c'è confusione su questo argomento vorrei fatta un'assemblea pubblica laddove la parte politica e la parte tecnica spieghi al popolo quello che succede. Quindi non siamo noi ad ostacolare una cosa che quand'è la fine è snella in fase di deperimetrazione, io assolutamente non mi oppongo, perché se è più snella farla, purché comunque diciamo il consorzio o la popolazione e i proprietari siano...

SINDACO

Abbiamo chiesto anche alla Soprintendenza un parere.

CONS. SENSI

Sì abbiamo chiamato Solvati per darci l'idea.

SINDACO

La parte di Franco laggiù è già la terza o quarta volta che gli chiedono un parere e la Sovrintendenza non risponde.

... (interventi sovrapposti)

CONS...

Non siamo gli unici, ce ne stanno tanti. Ma non dipende dal Comune, non è che dipende dalla volontà amministrativa.

CONS. SENSI

Io dico che con il 123 è stato inserito un concetto che è quello sugli spessori murali, poi non ho capito ancora come si applica sinceramente, che è quello sui maggiori spessori murali che era un elemento che condizionava molto il montante che poi ognuno prendeva.

...

Lo so, ci è capitato. Però dico sempre ne potrebbe capitare un altro dopo un po' di tempo, no?

... (interventi sovrapposti)

CONS. SENSI

Io volevo dire questo qua, dico che sono state introdotte anche delle novità che sono delle novità che vanno nella direzione, questa nello specifico, di un maggior contributo, di un maggior montante al proprietario di casa. Questo è un elemento che in qualche modo sicuramente fa comodo, perché ci sta dando più soldi e non è che ti dispiace, presumibilmente devi averci meno accolti, quindi bisognerebbe capire perché io l'impressione che ho è che tante persone abbiano argomentato la positività della perimetrazione anche in ragione del fatto che viene dato un 10% che quando ti trovi davanti a situazioni particolari con i muri che andavano oltre un metro, è meglio un 10% in più che un 10% di meno. Io la vedo in maniera un po' diversa, perché secondo me l'ho detto anche a più di un cliente il 15% non è da vedersi tanto come una maggiorazione di contributo ma quanto come un indennizzo sul tempo che ci vorrà di più.

CONS. TESTA

Il 10% al di fuori della perimetrazione.

CONS. SENSI

Il 10% dentro la perimetrazione. Questa cosa chiaramente va vista caso per caso perché se dentro un vicolo, casa di Sasha, che lo conosciamo tutti, se ci vai tra 15 anni o ci vai tra 18 tanto ci vai sempre tanto in là nel tempo va bene, ma dentro una situazione dove potenzialmente potrei partire a fare il progetto e cominciare domani mattina a presentare il progetto o fra sei mesi a presentare il progetto piuttosto che presentarlo tra tre anni, se quella situazione è logisticamente, io dico quello perché c'è la gente almeno dico quello che avevamo detto anche qui dentro in separata sede, se logicamente quella situazione agevola poi la progressione di tutto il resto secondo me c'è da pensarci. Ripeto, se con queste modifiche sulla 123, sulle superfici che vanno a contributo poi una persona si trova comunque a prendere più di quello che avrebbe preso fino a dicembre, a novembre 2019...

CONS. TESTA

E qui la Soprintendenza non si oppone, su questa situazione dei beni storici.

CONS. TESTA

Sui beni storici ci stanno belle maggiorazioni.

...

Io dico non si oppone a questo discorso

...

Del muro?

...

E del volume.

CONS. SENSI

Secondo me i beni tutelati dentro il centro storico di Visso non te li fa toccare nessuno.

CONS.TESTA

Parliamo di quelli crollati.

CONS. SENSI

Quelli crollati che non esiste più il bene, se prima aveva un muro da un metro e mezzo perché nel 1300 era un metro e mezzo e che lo facciamo da un metro e mezzo oggi? Non c'è motivo.

SINDACO

Non so come la Chiesa della Villa come l'avranno fatta.

Quella avrà un metro e venti.

CONS. TESTA

Hai messo in sicurezza con 300.000 € delle macerie e che ne sai se un domani la Soprintendenza ai beni culturali di ripristinare un metro e mezzo di muro....

CONS. SENSI

Qui ti posso rispondere indirettamente, perché noi abbiamo fatto il progetto preliminare di un edificio, adesso dobbiamo fare la gara per il definitivo e per l'esecutivo, di un intervento dentro il centro storico che è il Palazzo Santissima Trinità, quello noi abbiamo fatto il progetto preliminare. Il progettista che abbiamo incaricato ha definito un progetto, ha fatto una struttura che mi pare sia in muratura, penso armata, non lo so che ha combinato, però ha fatto un progetto in muratura e non è stato posto nessun problema sul materiale, sul fatto che il muro era più spesso. È stato detto semplicemente da quello che mi ricordo il bene era un bene tutelato ricostituito su quello che c'era prima, recuperate quelle rimanenze di murature, quei pezzi di fabbricato che ci stanno, quindi secondo me se il fabbricato non c'è più quello che ti possono dire è di non modificare l'assetto generale e quindi fa un fabbricato identico a quello che era prima.

...

Poi se i muri sono più stretti da fuori

CONS. SENSI

Io ho fatto un conteggio, non voglio fare nomi e cognomi, di un L4 in prossimità del centro storico di Visso comunque nel raggio di un chilometro dal centro storico di Visso, cioè con tutte le maggiorazioni da 1.450 € al metro quadro andiamo a finire a 2.000 € al metro quadro calcolati sulla superficie utile e quindi non è che i soldi non ci stanno, dentro il centro storico le maggiorazioni ce ne sta anche qualcuna di più. Secondo me andremo a finire su cose tipo

2.000-2.100 € al metro quadro. È per dire che i soldi ci possono stare, quindi con quella maggiorazione pure interpretiamola, sicuramente la gente ...per quello che gli serve, perché se la vede come un +10% che significa +100.000, +200.000, +500.000, oggi se la gente, per questo bisogna sentirla con i tecnici, se la gente decide esclusivamente sulla base economica, perché dopo tanto sa che i beni li dovrà gestire in maniera delicata, perché c'è stata sicuramente la Sovrintendenza, forse il fattore economico in questo caso potrebbe giocare anche a favore della tesi che portavamo più avanti noi che altri, quindi questo è il discorso.

CONS. TOMANI

Il discorso perimetrazione non era solo per i singoli, era per un discorso globale proprio all'interno del centro storico, non era solo per un discorso del 10% al singolo. Era proprio per fare un discorso integrato come tutto il centro storico, nel senso che se tu tiri fuori le parti esterne come avete chiesto voi anche a Dario è un conto, ma farlo all'interno del centro storico vero e proprio sarebbe un....

SINDACO

Ma la parte dentro specialmente quella che va su a via del Bargello e compagnia bella quella come fai? Quella è diroccata proprio. Io dentro a quei vicoli lì ci sono passato due o tre volte, ma quello del Comune non ci sono passato mai perché veramente è da farsi il nome del Padre quando passi lì dietro, ma quella è una parte che deve essere perimetrata. Ci sono altre parti che potrebbero chiedere di uscire, come quella a San Francesco, quella dove sta il palazzo di Brandi e compagnia bella. Quella potrebbe essere una struttura che potrebbe partire prima delle altre.

CONS. SENSI

Ci sono anche dei beni che hanno dei finanziamenti che sono specifici. Ci sono dei beni, parlo in particolare dei beni culturali, beni ecclesiastici o comunque beni pubblici, che quelli vanno con il progetto, cioè non è per rifare il Palazzo Santissima Trinità si prende come riferimento 1.450 € al metro quadro e quello ci sta. Tu fai un progetto, ti fa approvare un dopo per carità torniamo sul discorso del Comune di prima che ti ho detto della scuola, lì ci stanno dei parametri da rispettare, per carità, se il Comune giustifica che ci vogliono 3.000.000 ci vogliono 3.000.000, se magari lo facevi con il contributo dell'ordinanza generale di ricostruzione non venivano 3.000.000 ma magari venivano 2.000.000, però questo è un discorso diverso. La collegata va con il progetto. La collegata poi la fa direttamente la Sovrintendenza, non è che dici la fa Filippo...

SINDACO

È stato chiesto pure all'ingegnere della Curia, che ha deciso che è meglio lasciarla fuori.

CONS. TOMANI

Chi è l'ingegnere della Curia?

CONS. SENSI

Carlo Morosi.

CONS. ...

Non lo conosco.

CONS. SENSI

Io lo conosco da 10 anni almeno. Carlo Morosi ha detto quello che porta porta, se porta due milioni sono due milioni, se porta 5 milioni sono 5 milioni, non è che tocca girare tanto attorno. ...

(interruzione della registrazione)

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art.124, comma 1 del T.U. n.267/2000)

Li 19-05-2020 Reg. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del T.U. n.267/2000)

Li, 11-02-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 19-05-2020 al 03-06-2020, ai sensi dell'art.125, del T.U. n.267/2000.

Li, 04-06-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 11-02-2020 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n.267/2000.

Li, 12-02-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Galassi D.ssa Gabriella Maria